

REPERTORIO numero 26120

ATTI numero 17203

REPUBBLICA ITALIANA**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL****COLLEGIO DEI FONDATORI DELLA****"FONDAZIONE MUSEO****DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO"**

Il diciannove novembre duemiladodici.

(19-11-2012)

In Torino, in una sala al piano nobile presso la sede legale della Fon-
dazione in via Accademia delle Scienze n. 6, alle ore nove e quaranta.Avanti me dottor **ANDREA GANELLI**,notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo,

alla continua presenza delle signore:

= **PANTUSA Maria**, nata a San Mauro Marchesato (KR) il 9 febbraio
1960, residente in Torino, via Muzio Clementi n. 13;= **SURIANO Sonia**, nata a Torino il 25 marzo 1975, residente in Colle-
gno (TO) corso Francia n. 94;

testimoni idonei a me notaio cogniti, aventi i requisiti di legge;

è personalmente comparso il signor:

= **TURETTA dr. Mario** nato a Alpignano il 1° ottobre 1958, domici-
liato per la carica in Torino, via Accademia delle Scienze n. 6,della cui identità personale io notaio sono certo, il quale agendo nel-
la sua qualità di consigliere della "FONDAZIONE MUSEO DELLERegistrato a Torino 1
il 11 dicembre 2012
n. 22267 serie 1T
euro 168,00

ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO", con sede in Torino, via Accademia delle Scienze n. 6, codice fiscale 97656000011, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al numero 386,

chiede a me notaio di redigere il verbale della riunione del Collegio dei Fondatori della predetta Fondazione, qui convocata, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione modifiche dello statuto ex articolo 6, quinto comma del Decreto Legge 21 maggio 2010 numero 78, convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010 numero 122.

2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Aderendo io notaio alla fattami istanza, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, su unanime designazione dei presenti, il sovracomparso signor TURETTA dr. Mario il quale, dopo aver constatato e dato atto:

a) - che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Consigliere, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo i Consiglieri in carica signori:

- ELKANN dott. Alain-Pierre, Presidente, assente,

- COMBA prof. Andrea, Vice Presidente, assente

- BRACCIALARGHE dott. Maurizio, assente

- COPPOLA dott. Michele, assente,

- CURTO prof. Guido, assente,



- DISEGNI dott. Dario, assente,

- LEO dott. Giampiero, assente,

- PERONE prof. Ugo, assente,

b) - che sono presenti e validamente rappresentati i Fondatori, e precisamente:

- "MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI", con sede in Roma, via del Collegio Romano n. 27, codice fiscale 80188210589, in persona del delegato dott. Mario TURETTA,

- "REGIONE PIEMONTE", con sede in Torino, piazza Castello n.165, codice fiscale 80087670016, in persona del delegato dr.ssa Virginia TIRABOSCHI;

- "PROVINCIA DI TORINO", con sede in Torino, via Maria Vittoria n. 12, codice fiscale 01907990012, in persona del delegato dr.ssa Raffaella GATTO;

- "CITTA' di TORINO", con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale 00514490010, in persona del delegato dr. Daniele Luppo JALLA'.

- "COMPAGNIA DI SAN PAOLO", con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 75, codice fiscale 00772450011, in persona del delegato d.ssa Rosaria CIGLIANO,

- "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO", con sede in Torino, via XX Settembre n. 31, codice fiscale 97542550013, in persona del delegato avv. Annapaola VENEZIA;

c) - che per il Collegio dei Revisori dei Conti, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nomi-

nativo, i signori:

- RE prof. Piergiorgio, Presidente, presente,

- CASALE dott. Marco, presente,

- GRIMALDI dott. Gaetano, assente,

- OSSOLA prof. Giovanni, assente,

- SARACCO dott. Claudio, presente;

d) - che la presente riunione è stata regolarmente convocata, a' sensi di statuto, con comunicazione inviata agli aventi diritto in data 16 ottobre 2012;

dichiara

la presente riunione validamente costituita.

Il Presidente della riunione, aperta la seduta e rivolto un saluto ai presenti, passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno ed illustra i motivi per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno apportare alcune modifiche al vigente statuto anche al fine di adeguarlo a quanto previsto dall'articolo 6, quinto comma del Decreto Legge 21 maggio 2010 numero 78, convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010 numero 122.

Il Presidente illustra il nuovo testo dello statuto e quindi lo consegna a me notaio, testo che, steso su pagine dodici circa di dodici fogli, allego al presente verbale sotto la lettera "A" previa sottoscrizione del comparente, dei testi e di me notaio ed omissane la lettura per dispensa avuta dallo stesso comparente, il quale dichiara che il nuovo testo è noto a tutti i presenti per averne ricevuto copia prima d'ora.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del



giorno, il Presidente riferisce sulla necessità di provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Avuta la parola il dott. Piergiorgio RE a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, dichiara di non avere osservazioni da formulare.

Segue un breve dibattito, al termine del quale il Collegio dei Fondatori (avendo ciascun Ente assunto le necessarie deliberazioni da parte dei rispettivi Organi competenti)

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti,

con voto palese espresso per alzata di mano, all'unanimità,

d e l i b e r a

a) - di approvare il nuovo testo di statuto, quale illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

b) - di nominare, ai sensi degli articoli 4 et 7 dello statuto, un Consiglio di Amministrazione composto di 5 (cinque) membri che dureranno in carica 4 (quattro) anni;

c) - di dare atto che, per consentire il regolare funzionamento della Fondazione - fermi restando i poteri dei Fondatori e del Collegio dei Fondatori ai sensi di statuto - fino a quando tutti i Fondatori non avranno ultimato le procedure di designazione, la Fondazione viene amministrata da un Consiglio di Amministrazione inizialmente composto di 4 (quattro) membri, in attesa che la "PROVINCIA DI TORINO" designi il Consigliere di sua spettanza;

d) - di nominare quali Consiglieri di Amministrazione i signori:

1) - CHRISTILLIN Evelina, nata a Torino il 27 novembre 1955, domiciliata in Torino, via Accademia delle Scienze n. 6, codice fiscale CHR VLN 55S67 L219T, quale Presidente, designata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

2) - COPPOLA Michele, nato a Torino il 15 settembre 1973, domiciliato in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale CPP MHL 73P15 L219I designato dal Presidente della REGIONE PIEMONTE,

3) - BRACCIALARGHE Maurizio nato a Genova il 14 maggio 1957, domiciliato in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale BRC MRZ 57E14 D969B, designato dal Sindaco della CITTA' DI TORINO,

4) - DISEGNI dott. Dario, nato a Torino il 15 maggio 1949, domiciliato per la carica in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 75, codice fiscale DSG DRA 49E15 L219A, designato dalla COMPAGNIA DI SAN PAOLO;

e) - di nominare, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti, che dureranno in carica quattro anni, i signori:

1) - PIOVANO Luca Giuseppe, nato a Torino il 28 dicembre 1977, domiciliato in Torino, corso Re Umberto n. 7, codice fiscale PVN LGS 77T28 L219D, iscritto al Registro dei Revisori con Decreto Ministeriale del 7 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 - IV serie speciale del 4 agosto 2009, quale Presidente designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

2) - LAPUCCI Massimo nato a Roma il 22 novembre 1969, domiciliato



to in Torino, via XX Settembre n. 31, codice fiscale LPC MSM 69S22

H501T, iscritto al Registro dei Revisori con Decreto Ministeriale del 26 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 - IV serie speciale del 3 agosto 2012, quale membro effettivo designato dalla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO,

3) - FERRARA Roberto, nato a Roma il 24 febbraio 1957, domiciliato in Roma, Via di Villa Ada n. 55, codice fiscale FRR RRT 57B24

H501D, iscritto al Registro dei Revisori con Decreto direttoriale del 4 giugno 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 - IV serie speciale del 15 giugno 2012, quale membro supplente, designato dal MINISTERO dell'Economia e delle Finanze,

4) - BONINO Massimiliano, nato a Torino il 3 ottobre 1971, domiciliato in Torino via Caboto n. 35, codice fiscale BNN MSM 71R03

L219K, iscritto al Registro dei Revisori con Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 97 - IV serie speciale del 12 dicembre 2003, quale membro supplente, designato dalla COMPAGNIA DI SAN PAOLO;

f) - di dare atto che i Fondatori REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO e CITTA' DI TORINO si riservano di designare il Revisore dei Conti di loro competenza e di darne tempestiva comunicazione al Presidente della Fondazione per l'esperimento delle relative formalità di nomina;

g) - di conferire al nominato Presidente della Fondazione ogni potere e facoltà per l'esecuzione delle deliberazioni adottate, ivi compresa

la facoltà di apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di riconoscimento.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la seduta essendo le ore nove e cinquanta.

Le spese del presente atto e relative sono a carico della Fondazione.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine undici circa di tre fogli, quale atto leggo alla presenza dei testi al comparente che, approvandolo e confermandolo, meco notaio lo sottoscrive unitamente ai testi.

L'atto è sottoscritto essendo le ore dieci circa.

F.ti: Mario TURETTA

Sonia SURIANO

PANTUSA Maria

Andrea GANELLI notaio



STATUTO
della
"FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
DI TORINO"

Articolo 1

Costituzione, sede e Fondatori.

1. E' costituita la "Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino", di seguito denominata "Fondazione", con sede in Torino, Via Accademia delle Scienze n. 6.

La Fondazione svolge la propria attività secondo le disposizioni del Decreto Legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", del D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni e del presente Statuto.

2. La Fondazione ha la durata di trenta anni.

3. Sono Fondatori il Ministero per i beni e le attività culturali della Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, nonché la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Possono partecipare alla Fondazione altri soggetti, pubblici e privati, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dal decreto ministeriale sopra citato.

4. Con apposito atto convenzionale vengono stabilite le modalità di conferimento, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, dell'uso del Museo delle Antichità Egizie di Torino di seguito denominato "Museo", comprese le relative dotazioni e collezioni e, da parte degli altri Fondatori, delle adeguate risorse finanziarie finalizzate alla costituzione del patrimonio disponibile e alla definizione delle modalità con cui gli stessi si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e delle attività della



Doni e Luciano
Daniela Leone



[Handwritten signature]

Fondazione, nonché a garantire la copertura delle spese necessarie per la ristrutturazione funzionale della sede, individuando, ove necessario, nuovi edifici idonei allo svolgimento delle attività e a sostenere gli oneri derivanti dal nuovo allestimento del Museo. L'atto convenzionale stabilisce le modalità con le quali i Fondatori provvedono al ripiano delle eventuali perdite.

Articolo 2

Finalità e attività.

1. La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, provvede ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491.
2. La Fondazione persegue le finalità della valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo, dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e della promozione e valorizzazione delle attività museali. La Fondazione, riconosciuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 aprile 2011 quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 353, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, persegue altresì la finalità di studio e ricerca nel settore dell'egittologia, compresa la diffusione di detti studi e ricerche presso la comunità scientifica e il pubblico.
3. Nell'ambito delle sue finalità, la Fondazione persegue, in particolare:
 - a) l'acquisizione di risorse finanziarie sufficienti a garantire un'adeguata conservazione del Museo e dei beni culturali conferiti;
 - b) l'integrazione delle attività di gestione e valorizzazione del Museo e dei beni culturali conferiti con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla fondazione, incrementando nel territorio di riferimento i servizi offerti al pubblico, migliorandone la



[Handwritten signature]

*Donna Maria
Pauze Mora*



[Handwritten signature]

qualità e realizzando economie di gestione;

c) la migliore fruizione da parte del pubblico del Museo, delle attività museali e dei beni culturali acquisiti, garantendone, nel contempo, l'adeguata conservazione;

d) l'organizzazione, nei settori scientifici di competenza della Fondazione, di mostre, eventi culturali e convegni, nonché di studi, ricerche, pubblicazioni, iniziative, attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con enti e istituzioni, anche internazionali e organi competenti per il turismo e, in particolare, con la Regione Piemonte.

4. La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o a essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e a realizzare economie di gestione, quali:

a) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti;

b) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, a istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

Articolo 3

Patrimonio

1. Il patrimonio indisponibile della Fondazione è costituito dai diritti d'uso sui beni mobili e immobili conferiti dal Ministero, dagli apporti di qualunque natura e a qualsiasi titolo



Manetta *Joan e Luciano*
Scudera Rorici



effettuati dagli altri Fondatori in sede di atto costitutivo nonché dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione, a qualsiasi titolo, con espressa destinazione a incrementare il patrimonio indisponibile della Fondazione stessa.

2. Il patrimonio disponibile è costituito dai lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente a incremento del patrimonio stesso, nonché dai beni mobili e immobili di cui la Fondazione è proprietaria.

3. Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

4. La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del codice civile.

5. La Fondazione può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte dei Fondatori e di terzi. Queste risorse finanziarie, se non espressamente destinate a patrimonio indisponibile, costituiscono patrimonio disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie.

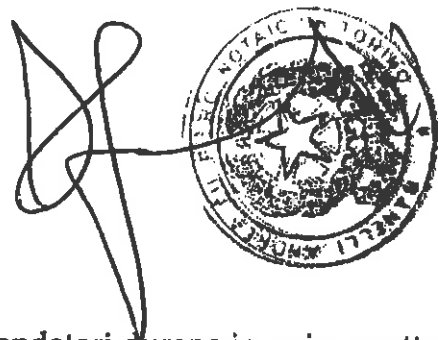
Articolo 4

Organi e loro durata.

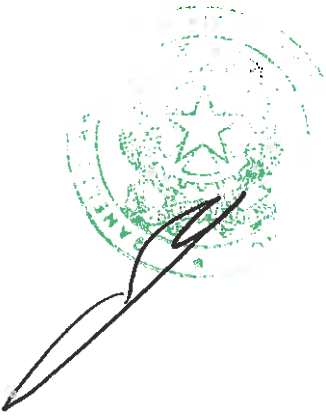
1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Fondatori;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Comitato scientifico;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

2. Gli organi della Fondazione diversi dal Collegio dei Fondatori durano in carica quattro



Giuseppe *Doni e Jui ano*
Giuseppe Alou



anni. I loro componenti possono essere confermati una sola volta e, se nominati prima del termine quadriennale, restano in carica sino a tale scadenza.

Articolo 5

Collegio dei Fondatori.

1. Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Fondatori o loro delegati ed è presieduto, senza diritto di voto, dal Presidente della Fondazione.
2. Il Collegio è convocato almeno due volte all'anno dal Presidente della Fondazione; può essere, altresì, convocato dal Presidente di sua iniziativa o dietro richiesta di almeno tre Fondatori. Il Collegio delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su:
 - a) nomina del Presidente della Fondazione;
 - b) nomina del Consiglio di amministrazione;
 - c) nomina del Collegio dei revisori dei conti;
 - d) nomina del Comitato Scientifico;
 - e) modificazioni dello statuto;
 - f) ammissione di nuovi Fondatori;
 - g) adozione del documento programmatico pluriennale e annuale che determina le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione;
 - h) approvazione del bilancio preventivo entro il 30 novembre di ciascun anno e del bilancio consuntivo entro il 30 aprile di ciascun anno;
 - i) esercizio dell'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente e del Direttore.
3. Il Collegio dei Fondatori determina inoltre, nel rispetto delle vigenti disposizioni di



Enrico *Dei e Luciano*
Rousselle Rouff



[Handwritten signature]

legge e regolamentari, l'indennità di carica per i membri del Consiglio di amministrazione.

4. I progetti di bilancio preventivo e consuntivo sono inviati, almeno quindici giorni prima della loro approvazione, a tutti i Fondatori.

5. Il Presidente trasmette ai Fondatori i documenti di volta in volta richiesti dai consiglieri di amministrazione da essi designati, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione.

Articolo 6

Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Collegio dei Fondatori su designazione del Ministro per i beni e le attività culturali.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività.

3. Il Presidente presiede il Consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori.

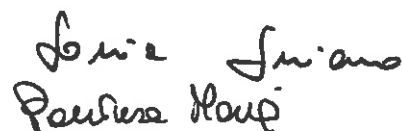
4. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, riferendone al medesimo senza indugio, e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente assume le funzioni di questi il componente il Consiglio di amministrazione più anziano d'età.

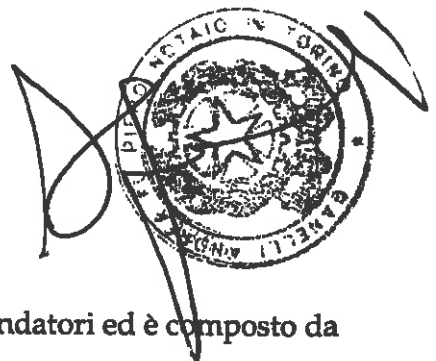
Articolo 7

Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è composto da



Donna Juliana
Pavese Rossi





[Handwritten signature]

cinque membri, di cui:

- a) il Presidente, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;
- b) uno designato dal Presidente della Regione Piemonte;
- c) uno designato dal Presidente della Provincia di Torino;
- d) uno designato dal Sindaco di Torino;
- e) uno designato dalla Compagnia di San Paolo.

2. In caso di cessazione della carica durante l'espletamento del mandato il Collegio dei Fondatori provvede alla nomina del/i nuovo/i Consigliere/i nel rispetto dei criteri di designazione di cui al precedente comma 1.

3. Possono essere designati a far parte del Consiglio di amministrazione anche coloro che hanno incarichi di amministrazione attiva nell'ambito dei singoli Fondatori.

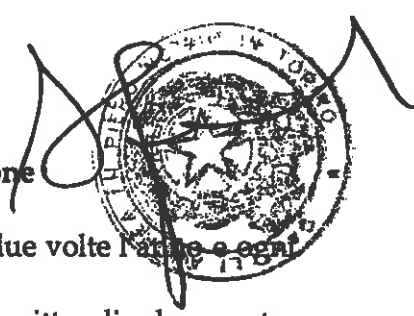
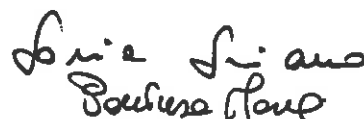
4. Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza del Consiglio, invita i Fondatori alle designazioni di rispettiva competenza.

5. Ai membri del Consiglio di amministrazione spetta, oltre all'indennità di carica prevista dall'articolo 5, comma 3, il rimborso delle spese occasionate dalla carica stessa.

Articolo 8

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente. Esso si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta scritta di almeno tre componenti. Alle riunioni del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, anche il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte.
2. Le sedute del Consiglio si tengono di regola presso la sede della Fondazione.
3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene





inviato, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai Consiglieri e al Collegio dei revisori almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione. Nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore.

4. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

5. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti partecipanti siano identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti dell'adunanza la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascun partecipante di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 9

Poteri del Consiglio di amministrazione

1. Sono riservate al Consiglio di amministrazione le deliberazioni relative alle attività della Fondazione.

2. Al Consiglio spetta inoltre:

- a) predisporre, con la collaborazione del Direttore, il progetto di bilancio preventivo annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno;
- b) predisporre, con la collaborazione del Direttore, il progetto di bilancio consuntivo, entro il 31 marzo di ciascun anno;
- c) approvare e modificare i regolamenti interni;
- d) nominare e revocare il Direttore a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentito il



[Signature]

*Donna e Fiano
Santilli*



parere del Comitato scientifico, determinando il relativo compenso e la durata del suo incarico.

3. Le deliberazioni concernenti le materie di cui al comma 2, lettere a) e b), sono assunte con il voto favorevole del Presidente.

Articolo 10

Direttore

1. Il Direttore della Fondazione deve essere dotato di specifica e comprovata esperienza nella gestione di musei o di importanti analoghe istituzioni culturali e deve essere selezionato mediante procedura a evidenza pubblica. La deliberazione di nomina deve far constare l'esistenza dei requisiti richiesti.

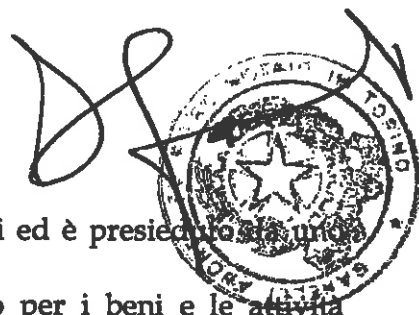
2. Il Direttore esercita, nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione, le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

3. Il Direttore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni di tutti gli organi della Fondazione.

Articolo 11

Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è presieduto da uno studioso di chiara fama in egittologia, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali, su proposta del Direttore generale per le antichità del Ministero. Esso è composto, oltre che dal Presidente, da sei membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dell'arte e dotate di specializzazione professionale,



[Handwritten signature]

*Sori e Sui aus
Douchine Neup*



[Handwritten signature]

comprovata esperienza e specifica competenza, in particolare, nei settori di attività della Fondazione.

2. Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno tre componenti. Il Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti alla riunione.

3. Il Comitato scientifico si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi ed alle attività scientifiche e culturali della Fondazione.

4. Il Comitato scientifico segnala al Ministero per i beni e le attività culturali ed al Consiglio di amministrazione le attività della Fondazione non coerenti con le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e con il conseguimento delle finalità statutarie.

Il Ministro, nei casi più gravi, può disporre la revoca del conferimento in uso dei beni culturali conferiti.

Articolo 12

Collegio dei revisori dei conti



1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui almeno un membro effettivo e uno supplente iscritti nel registro dei revisori contabili e gli altri, se non iscritti in tale registro, comunque esperti nella materia, così designati:

a) un membro effettivo, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

b) un membro effettivo designato congiuntamente da Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino;

c) un membro effettivo designato dalla Fondazione CRT;

d) un membro supplente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Carretto

*Donato Soriani
Sottosegretario*



[Handwritten signature]

e) un membro supplente designato dalla Compagnia di San Paolo.

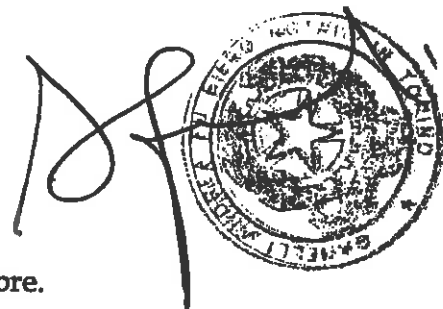
2. Il Collegio dei revisori verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile; in particolare esercita le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile.

3. I membri del Collegio dei revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

4. Il Collegio dei revisori informa immediatamente il Ministero per i beni e le attività culturali, e ne dà comunicazione al Consiglio di amministrazione ed al Collegio dei Fondatori, di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della fondazione.

Articolo 13

Esercizio e bilancio



1. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, predispone il progetto di bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione, illustrante, in apposita sezione, gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati. Nella redazione di tali documenti vengono seguite le regole di ordinata contabilità, i principi contabili nazionali e internazionali, nonché quanto previsto dal

Handwritten signature of the Director.

Handwritten signature of the President of the Board of Directors.



codice civile in materia di redazione di bilancio.

3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, predispone il progetto di bilancio preventivo annuale e il documento programmatico previsionale dell'attività relativa all'esercizio successivo.

Articolo 14

Vigilanza, scioglimento e liquidazione della Fondazione

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita la vigilanza sulla Fondazione e, in particolare, i poteri di cui agli articoli 13 e 14 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491.

2. In caso di estinzione della Fondazione, i beni culturali conferiti in uso dal Ministero per i beni e le attività culturali ritornano nella disponibilità di quest'ultimo.

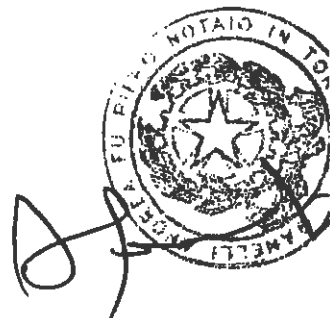
3. Gli altri beni acquisiti a qualunque titolo dalla Fondazione vengono devoluti allo stesso Ministero o ad altro Ente individuato dal Collegio dei Fondatori, che persegue finalità analoghe a quelle della fondazione estinta.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge e del codice civile.

*A tale punto parole da "VERSIONE"
e "2012". Una pastille approvate.*

Torino, li 19.XI.2012

*Maria Juretti
Soci e Socie
Graziela Ricci*





Copia conforme all' originale firmato a norma di legge impiega

fogli N. dieci e sette

Torino, li 11.12.2012

A handwritten signature in black ink is written over a circular green stamp. The signature is stylized and appears to be 'D. P.'. The stamp is circular and contains illegible text, likely an official seal or stamp.

